



VITA NOSTRA

Parrocchia San Michele Arcangelo

ANCONA-PINOCCHIO

La nostra storia
noi la scriviamo e raccontiamo



Auguri di Buona Pasqua!!!

I SACERDOTI RINGRAZIANO DI CUORE A TUTTI COLORO CHE LI HANNO ACCOLTI NELLE LORO CASE PER LA BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE. ABBIAMO TROVATO VERAMENTE TANTE LE PORTE APERTE ALLA PREGHIERA E AL DIALOGO. GRAZIE!!!

i NO, LA MESSA DELLE 18.30 A PASQUA! PERCHÉ?

Cristo è risorto la mattina del primo giorno della settimana, ovvero la Domenica, al sorgere del sole. E' l'antica tradizione di celebrare la Veglia Pasquale la notte stessa in attesa di quel gioioso mattino che ha illuminato tutta l'umanità con la luce della Buona Novella. La Veglia Pasquale è la più grande e la più solenne celebrazione liturgica. E' molto importante il contesto notturno di attesa e il contesto mattutino di Gioia Pasquale!!!

Per questo motivo abbiamo ritenuto come un atto doveroso di non celebrare più la Messa nel pomeriggio la Domenica di Pasqua.

Invitiamo tutti i nostri parrocchiani alle celebrazioni liturgiche del Triduo Pasquale secondo gli orari (vedi a pag. 8)

Un invito speciale di partecipare alla celebrazione comunitaria del sacramento della riconciliazione Mercoledì 31 marzo ore 18.00.



Cristo nostra Pasqua!

Celebrare la Pasqua significa celebrare la vita, l'esodo dalla schiavitù alla liberazione, la risurrezione dalla morte del peccato alla vita divina. L'agnello sacrificato dagli Ebrei a Pasqua per ricordare la liberazione dalla schiavitù in Egitto ha un forte valore simbolico. Il sangue dell'agnello immolato, tracciato sullo stipite della porta degli Israeliti nella notte dell'esodo, li ha preservati dallo sterminio. Per san Paolo, quel sangue di salvezza è prefigurazione del sangue di Cristo, vero agnello immolato per liberare gli uomini dalla schiavitù del peccato. Nell'ultima cena, l'atto con cui Gesù si offre nei gesti del pane e del vino, anticipa il mistero di morte/vita della sua pasqua. In quel momento, tutta l'esistenza di Gesù si dispiega come un mistero di morte che dà la vita, di morte per noi perché possiamo avere la vita in lui come risorti. La vita nuova che Cristo ci ha donato chiede di essere riconosciuta come dono e vissuta come lode a Dio in "pane e parole". Il pane che Cristo ci offre nell'Eucaristia è un pane di vita, che sazia veramente, non come quello che mangiarono gli ebrei nel deserto e morirono, né come quello che Gesù moltiplicò per sfamare le folle, ma è un pane non lievitato perché lo mangiassimo in fretta e lo assimilassimo altrettanto in fretta. Perché quel pane è il corpo di Cristo, è Cristo che entra in noi per farci diventare come Lui. La sua vita nella nostra. "Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia di me vive per me" (Gv 6, 55-57). Questo discorso è duro. Certo! Rientra nella logica del mistero della Pasqua e della Risurrezione! Il passaggio dalla vita alla morte, secondo il linguaggio umano, nel linguaggio divino, cioè di fede, si trasforma in passaggio dalla morte alla vita. La vita terrena di Gesù, conclusa nell'umiliazione di una missione fallita, nell'estrema solitudine nell'ora definitiva, nell'atroce abbandono perfino del Padre, si è mutata in gioia di unione con Dio, in sacrificio di salvezza, in vita eterna per tutti gli uomini. In questa logica è inserito il nostro cammino su questa terra. La vita che Cristo ci ha dato con il suo sacrificio sulla croce, assimilandola alla sua, sublima tutto il nostro vivere in eventi di grazia. Allora i pensieri, i gesti, i sentimenti assumeranno le caratteristiche di carità, di purezza, di dono, di misericordia, perché sono gli stessi gesti e sentimenti di Gesù. Nella Prima lettera di Pietro si parla di una vita differente dei cristiani rispetto agli altri uomini, perché diversa ne è la prospettiva. L'appartenenza a Dio li rende stranieri in questo mondo, inseriti nella vita divina di relazione, di comunione, di dinamismo di verità che

si sviluppa in un impegno etico. La vita in Cristo è una chiamata all'amore, è una vocazione a manifestare la bellezza della grazia, a far risplendere la luce dell'amore di Cristo nelle opere di carità. La vita in Cristo è una vita di carità. Il dono di salvezza attuato da Cristo sulla croce si perpetua e si inverte nell'Eucaristia. Qui si compie l'incontro decisivo col Signore Risorto, perché la vita in Cristo diventi vita come Cristo, e in Lui diventi una vita vissuta e offerta agli altri. Tutta l'esistenza del cristiano è un "essere-in-Cristo-per-gli-altri", in quanto immessa nel flusso della grazia santificante della Pasqua di Cristo.

I sacerdoti e il diacono



PELLEGRINAGGI

Lourdes con l'UNITALSI

(€ 600 circa, tel. 071/2801302):

- 15-21 luglio
(16-20 luglio in aereo)
- 26-30 settembre (in aereo)

Medjugorie:

06-10 agosto (€ 380, tel. 071/894651)

Gita culturale

Gran tour dell'Austria:

30 agosto - 04 settembre (6 giorni, € 620):

Klagenfurt, Velden, Graz,
Villach, Salisburgo, Vienna (Schönbrunn).

Rivolgersi al Parroco: 071/894651 - 338/5042260.



ESTATE INSIEME

**19-29 Luglio
Bormio**



PINOCCHIO IN FESTA

10-11-12-13 Giugno

PELLEGRINAGGIO DIOCESANO

Crocette - Loreto

Sabato 29 maggio

OSTENSIONE DELLA SINDONE DI TORINO

Quest'immagine, misteriosa per la scienza, sfida per l'intelligenza come l'ha definita Giovanni Paolo II, è per i credenti un grande segno della Passione di Cristo. Per noi oggi la Sindone è richiamo forte a contemplare, nell'immagine, il dolore di ogni uomo, le sofferenze a cui spesso non sappiamo neppure dare un nome: per questo il motto della prossima ostensione è la frase "Passio Christi passio hominis". Questo è il cuore del messaggio della Sindone; e la carità reciproca tra fratelli vuole essere anche il «messaggio» della prossima ostensione, dal 10 aprile al 23 maggio 2010.

17-18 aprile - Pellegrinaggio diocesano dei giovani a Torino per la Sindone

8-9 maggio - Pellegrinaggio parrocchiale a Torino per la Sindone

Campi - scuola Parrocchiali

III Media e Superiori
28 giugno - 4 luglio

Dalla 4a elementare alla II media
12-18 Luglio

ACR

DAL 25 LUGLIO AL 1 AGOSTO A COLLE APRICO ARCEVIA

CAMPI ESTIVI SCOUT



LUPETTI:

20 - 25 LUGLIO LUOGO: FIORENZUOLA DI FOCARA!

ESPLORATORI:

29 LUGLIO - 8 AGOSTO LUOGO: POGGIO SAN ROMUALDO

ROVER:

SEMPRE PRONTI!

COCCINELLE:

25-31 LUGLIO. LUOGO: FIORENZUOLA DI FOCARA!

GUIDE:

29 LUGLIO ALL'8 AGOSTO A SAN FORTUNATO DI MATELICA

SCOLTE:

22 - 25 LUGLIO LUOGO: DOLOMITI

ALLA GROTTA DI SANTA SPERANDIA

USCITA EDUCATORI
E OPERATORI PASTORALI A TREIA

13 - 14 MARZO



Ogni tanto lo spirito ha bisogno di una boccata d'ossigeno, un momento di pausa dagli impegni quotidiani che, benché necessari e giusti, a volte ne attutiscono la vivacità, facendoci andare avanti per forza d'inerzia. E' allora che occorre trovare un'occasione per fermarsi e per dedicare maggiore spazio alla preghiera e alla riflessione, per far riprendere slancio allo spirito e farlo ripartire con rinfrancate energie.

Uno di questi preziosi momenti è stata l'uscita a Treia (13-14 marzo), che ha visto la partecipazione di un buon gruppo di 'operatori parrocchiali' (catechisti, educatori, animatori, coristi...) e di giovanissimi ragazzi del post-cresima che, desiderosi di impegnarsi nelle attività di animazione e formazione dei più piccoli, sono una felice promessa per il futuro.

Al centro della riflessione sul tema della giustizia e della misericordia di Dio sono stati il Vangelo della domenica (la parabola del Padre misericordioso) e il messaggio per la Quaresima di papa Benedetto XVI. L'uomo, per essere pienamente sé stesso, ha bisogno di Dio che lo ama, e in questo senso la giustizia più grande è quella dell'amore: questa riflessione ci ha arricchito e, facendoci sentire ancora una volta l'infinito amore del Padre, ci ha aperto il cuore ad un più intenso colloquio con Dio nell'adorazione eucaristica e all'incontro con Lui nella celebrazione domenicale.

Anche il Creato ci ha offerto un regalo speciale: una breve ma suggestiva e stupenda escursione alla grotta di Santa Sperandia, in un paesaggio coperto da un manto di neve incontaminata!

Le giornate e le esperienze vissute insieme approfondiscono la conoscenza reciproca e rafforzano l'amicizia, facendoci sentire ancora più vivo il desiderio di collaborare nella realtà che, pur nella diversità dei compiti, ci unisce tutti come una famiglia, quella della comunità parrocchiale. E' particolarmente bello veder

ridere, scherzare, cucinare, pregare insieme giovani adulti e giovanissimi cresimati: si ha la sensazione di una realtà che si rinnova e cresce, unendo l'esperienza dei più grandi alla freschezza e ricchezza di entusiasmo e di idee dei più piccoli, componenti entrambe indispensabili per promuovere attività e iniziative proficue. Un grazie particolare a don Wojtek, che ci guida e ci offre questi preziosi momenti di crescita, personale e comunitaria.

Caterina Pisano

SETTIMANA MARIANA

10 - 16 maggio 2010



La Bellezza di Maria

Bel giglio delle valli, Tu le mille
Stelle che son nel ciel tutte ad-
guasti,
Quando piena d'amor le tue
pupille
Nel volto al tuo divin Figlio affi-
sasti;
Ed ora in suon devoto
Senti cantar: Di Cristo o fida
ancella,
Opra non fece Iddio di Te più
bella.
Bella Sposa di Dio, quando il
materno
Alvo s'aprio e Tu nascesti al
mondo,
In forma di colomba Amore
Eterno
Discese e si fermò su Te giocon-
do:
E con divino accento:
Salve! Ti disse: sei la mia diletta:
Ned opera al mondo fu mai più
perfetta.

Luisa Scipioni

Piobbico - Urbino - 1897

Durante il mese di maggio tutte
le sere alle 18. 00:
- riflessione
- vespri mariani
- rosario
- litanie cantate

Lunedì 10 maggio ore 21.15
Villaggio del Sole

Martedì 11 maggio ore 21.15
Bivio Candia

Mercoledì 12 maggio ore 21.15
Ghettarello

Giovedì 13 maggio ore 21.15
Via Pontelungo

Venerdì 14 maggio ore 21.15
al Villaggio degli Ulivi

CHIUSURA MESE MARIANO

Sabato 29 maggio ore 21. 15
Via Appennini

Lunedì 31 maggio ore 21.15
Via Pontelungo

Sabato 29 maggio
PELLEGRINAGGIO DIOCESANO
Crocette - Loreto

SANTE MESSE
con la partecipazione dell'Immagine della Madonna della
Mercede

INDICE DELLE PARTENZE E DEGLI ARRIVI DEL PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO DELLA "MADONNA DEI LUMI" DEGLI ALBERICI DI MONTEMARCIANO 16 MAGGIO 2010

PINOCCHIO-MONTAGNOLO

* Ore 5 - Santa Messa
* Partenza - Ore 6. 00

ROCCA PRIORA

* Arrivo - Ore 6. 30
* Partenza - Ore 6. 55

MARINA DI MONTEMARCIANO

* Arrivo - Ore 7. 00
* Partenza - Ore 7. 55

MONTEMARCIANO

* Arrivo - Ore 8. 05
* Partenza - Ore 9. 00

ALBERICI

* Arrivo - Ore 9. 30
* Partenza - Ore 10. 40

CHIARAVALLE

* Arrivo - Ore 11. 00 (al ponte di Traponzio)
* Partenza - Ore 15. 15

CASTELFERRETTI c/o Parrocchia

* Arrivo - 15. 30
* Partenza - Ore 16. 30

FALCONARA e/o Parrocchia del Rosario

* Arrivo - Ore 16. 40
* Partenza - Ore 17. 40

ANCONA DALLA CASA DI CURA "VILLA IGEA"
* Arrivo - Ore 18. 00 (inizio del corteo religioso a piedi
per il Pinocchio)

PINOCCHIO

* Santa Messa (conclusione del pellegrinaggio)

I COLORI DELL'INDIA

Un filosofo greco diceva: "Tutto passa" riferito al tempo, alla sorte degli uomini. Il mondo è un flusso perenne: è inconfutabile. Ma l'uomo è anche spirito, sentimento. E le emozioni forti resistono allo scorrere del tempo. Di ritorno dall'India, gli otto giorni vissuti in una realtà inimmaginabile se non vista con i propri occhi, si sono dilatati in altrettante esperienze che da sole basterebbero a colmare la vita di ricordi. I colori. Tutto è variopinto: i muri delle case, la terra, di un rosso tramonto, gli autobus senza vetri nei finestrini, gli apetti Piaggio adibiti a piccoli taxi, la vegetazione, ricca di piante da frutta e palmeti di vari tipi, i sari delle donne, i loro volti. Ma soprattutto i loro sorrisi, il bel portamento, che non è ostentazione di una povertà subita, ma accettazione dignitosa di una condizione di vita. Una terra povera di economia, carente di strutture e di servizi, ma prodiga di accoglienza, di generosa disponibilità, di spontaneità di gesti e di sorrisi, è una terra ricca, che appaga lo spirito, poiché è proprio dello spirito gioire nello svuotamento totale dall'ingombro della materia. Da qui, una volta sperimentata la completezza dell'essenzialità, il godimento della natura nel suo lento svolgersi dei giorni, il ritorno alla frenesia dei ritmi dettati da un insaziabile raggiungimento di chissà che cosa, ha lo stesso effetto del passaggio improvviso da un clima polare a un clima tropicale. Ma la capacità di ambientamento è un modo per dire grazie al Signore per tutto ciò che ci dona. La ricchezza del dono non sta nel dono in sé, ma nel saperlo scoprire come tale in ogni cosa: nel bianco smagliante del sorriso dei bimbi che ti corrono incontro, ti attorniano, ti stringono la mano e ti salutano festosi: how are you? che ti rimanda all'istante ai visi, spesso tristi, dei nostri ragazzi; nella cordiale accoglienza e nel gesto di saluto che donne e uomini fanno chinando il capo e sollevando le mani giunte davanti al volto, mostrandoti l'impaccio della tua risposta, abituato a un distratto saluto a mezza bocca; nella mano tesa del povero ricoperto di pochi stracci, che ti interpella nel tuo privilegio di condizione benestante; nella candida richiesta di una foto,

che ti stimola l'immediato rigetto di presenzialismo a cui ci siamo assuefatti. Ma anche nel ristretto ambiente in cui viviamo: nella scarsità d'amore dei nostri gesti, nella falsità dei sentimenti, nelle amicizie che deludono, nelle invidie che dividono, nelle buone intenzioni travisate dal sospetto, nella freddezza dei nostri sguardi. Anche questo è dono. "Tutto è grazia" pronuncia con un filo di voce il curato di campagna morente di Bernanos. La sofferenza affina i sentimenti; le delusioni ti mostrano la precarietà dei legami terreni; la chiusura del cuore, che uccide, ti spinge spontaneamente ad aprirti alla vita, a dirigere il tuo sguardo verso la purezza del dono: è un'esigenza interiore. L'esperienza vissuta in India è stata una riscoperta del dono, una conferma che il Signore privilegia la generosità di chi dispensa gioia, speranza, vita. Il sogno di don Alessandro Ravindran di costruire un Orfanotrofio a Thalarkulam, un villaggio di povera gente nel sud dell'India, per offrire ospitalità a ragazzi che non hanno più una famiglia, si sta finalmente realizzando, grazie anche alla generosità e al sostegno finanziario di tante persone della comunità parrocchiale del Pinocchio. A struttura completata ospiterà circa cinquanta bambini. Pochi, se si pensa alla concentrazione demografica di quella nazione. Ma le cose grandi nascono dal piccolo, nascono dalla generosità del cuore, da cui sgorga il prodigio dell'amore. Il prodigio di un tetto per chi non ha casa, di un pasto per chi non ha cibo, di una carezza per chi non ha più affetti, di un sorriso per chi ha perso la speranza. Perché: "Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, lo avete fatto a me" (Mt 25,40). Un gesto di amore, seppure minimo, non ha prezzo, e ci accomuna sempre all'amore di Gesù. Sulla lapide di Madre Teresa di Calcutta sono incise le parole: "Amatevi come io ho amato voi". Una Pasqua anche per loro.

Dino Cencio

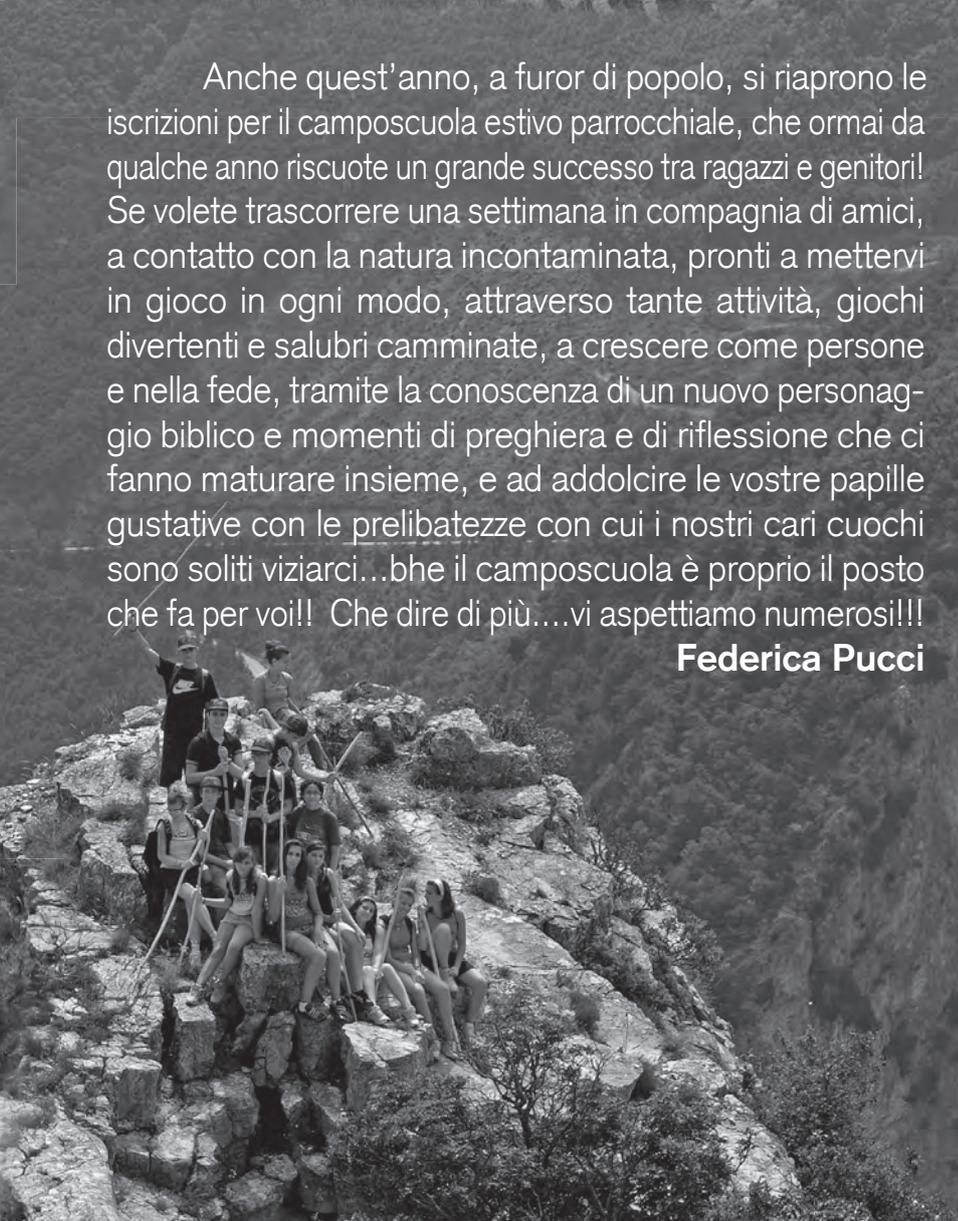


2010

Campi- scuola Parrocchiali

Самби- школа Парроцциали

Alcuni momenti del Campo-scuola Invernale 27-28-29 dicembre 2009



Anche quest'anno, a furor di popolo, si riaprono le iscrizioni per il camposcuola estivo parrocchiale, che ormai da qualche anno riscuote un grande successo tra ragazzi e genitori! Se volete trascorrere una settimana in compagnia di amici, a contatto con la natura incontaminata, pronti a mettervi in gioco in ogni modo, attraverso tante attività, giochi divertenti e salubri camminate, a crescere come persone e nella fede, tramite la conoscenza di un nuovo personaggio biblico e momenti di preghiera e di riflessione che ci fanno maturare insieme, e ad addolcire le vostre papille gustative con le prelibatezze con cui i nostri cari cuochi sono soliti viziarc...bhe il camposcuola è proprio il posto che fa per voi!! Che dire di più....vi aspettiamo numerosi!!!!

Federica Pucci

SETTIMANA SANTA - PASQUA 2010

TRIDUO PASQUALE *celebrazioni*

GIOVEDÌ SANTO Cena del Signore	1 Aprile ore 18.30
VENERDÌ SANTO Passione del Signore	2 Aprile ore 17.00
SABATO SANTO Veglia Pasquale	3 Aprile ore 21.30
DOMENICA DI PASQUA Resurrezione del Signore	4 Aprile ore: 7.30; 10.00; 11.30 ; (no messa vespertina)

MOMENTI FORTI

LITURGIA PENITENZIALE	Mercoledì 31 Marzo ore 18.00 (per tutti i parrocchiani)
LITURGIA DELLE LODI	Triduo Pasquale ore 08.00
ADORAZIONE COMUNITARIA	Giovedì Santo ore 22.00
VIA CRUCIS	Venerdì Santo ore 21.30

N. B.

Venerdì Santo - digiuno e astinenza

Percorso della Via Crucis

la Via Crucis parte da tre punti della parrocchia: - **via Pontelungo**
- **Villa Igea**
- **via Madonnetta (capolinea)**

Questi tre percorsi convergono alla 12^a stazione all'incrocio di via Pinocchio e Monte Dago.
La conclusione avrà luogo in chiesa parrocchiale.